



A. S. D. SCHIESSER PATTINAGGIO CORSA ALTE CECCATO

affiliata alla



Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio

Via Volta N.94 36075 Alte Montecchio Maggiore
tel. 392 9699391

www.pattinaggioalte.it info@pattinaggioalte.it

Montecchio Maggiore 26-05-2014

Antonio Grotto, nato a Vicenza il 19/02/1967. Si avvicina al pattinaggio corsa per gioco, celebre la risposta alla domanda della mamma che dalla finestra gli chiedeva (urlava)...."vuoi fare un corso di pattinaggio"...."a che serve, so già pattinare io!!!" Nonostante quelso già pattinare io.....partecipa ai "Giochi della gioventù" che si



svolsero sulla pista 20*40 a San Pietro, ed èamore a prima vista, Antonio ha 10 anni ed il pattinaggio corsa l'ha già stregato.

Qualche mese dopo partecipa, alla fase regionale dei giochi della gioventù, siamo a Padova, gara in linea, 1.000mt.

Pattini da hockey prestati da un amico. Sulla linea di partenza, pronti viacaduta, si rialza e....ricaduta. Finalmente parte e fa tutti i 1.000mt guardandosi alle spalle per non venire doppiato, e c'è la fa!

Mi piace ricordare questo fatto perchè è la dimostrazione del carattere e della volontà, al di là di qualsiasi situazione, di dare sempre il massimo; carattere che ha contraddistinto tutta la carriera sportiva.

Si iscrive al Gruppo Sportivo meoni ed inizia la carriera di pattinatore.

L'anno seguente, cat. Esordienti secondo anno iniziano le prime soddisfazioni con numerosi podi ai trofei regionali. Partecipa ai Campionati Italiani a Marina di Grosseto con ottimi risultati, 6° posto nella 200 cr e 6° posto nella 1000mt in linea.

E' in quest'ultima gara che nasce la consapevolezza di volere e potere arrivare a vincere le gare di pattinaggio e soprattutto il titolo di Campione Italiano.

Ma la strada sarà lunga e irta di difficoltà.

In quella stagione, siamo nel 1978, Antonio rincorre per tutta la stagione la sua prima vittoria che finalmente avviene nell'ultima gara, siamo ad Ottobre, ad Albignasego, nella foto



verso l'arrivo vincente, precede Luca Antoniel, in futuro Campione del Mondo e suo

grande amico e rivale.

Gli anni dispari sono sempre anni di esperienza in quanto risultano essere quelli dove Antonio è al primo anno della categoria, quindi praticamente quasi impossibile pensare di vincere a livello nazionale.

Nel 1980 categoria Ragazzi 2° anno Antonio comincia a raccogliere vittorie a livello regionale ma anche a livello nazionale. Arriva il primo titolo regionale su strada a san Giorgio delle Pertiche e il primo grosso risultato ai Campionati Italiani di corsa su pista, a Treviso, 2° in spaccata per soli 4 centesimi. E' comunque un risultato che carica di aspettative, in quanto inaspettato in pista, per i seguenti Campionati Italiani su strada di Ferrara. Il terzo posto nella 1000mt conferma le ambizioni di titolo per la 1500mt, ma, ed ecco le difficoltà, un fallo vistosissimo quanto inutile al suono della campana di uno dei candidati alla vittoria (il siciliano Paolo Mallo, oggi giudice arbitro, che verrà poi squalificato), impedisce ad Antonio di giocarsi la volata per la vittoria.

L'amarrezza è grande perchè Antonio sa che adesso deve aspettare due anni per avere un'altra occasione, ma comunque grande la soddisfazione dell'allenatore Giuseppe Vaccaro, consapevole delle qualità di questo giovane atleta.

Saltiamo il 1981 sempre perchè al primo anno nella categoria allievi, comunque con bei piazzamenti nelle gare nazionali.

1982, l'anno dove Antonio risulta uno dei più forti in assoluto, su strada, della categoria. Titoli regionali, vittorie ai trofei nazionali, convocazione ai raduni della nazionale giovanile. E' l'anno della maturazione fisica e mentale dell'atleta.

Spinea 4 Settembre 1982 Campionato Italiano corsa su Strada.



Ricordo come se fosse ora il momento della partenza della 5000 mt, tensione alle stelle, sguardi furtivi degli avversari nei miei confronti, sguardo di ghiaccio mio verso di loro. Concentrazione pura!

Arriva finalmente il primo titolo italiano, con un allungo perentorio ai 300mt che lascia a decine di metri tutti gli avversari. Fantastico.

Il pomeriggio 3.000 mt, stessa copia della 5.000, secondo titolo italiano, meritatissimo.

Ps

nella foto prego notare la folta chioma!!!

al secondo posto Luca Borghi di Cantù, al terzo Luca Antoniel di Treviso (in realtà una compagna di squadra perchè Luca era all'ospedale per una caduta (senza gravi conseguenze) nella gara di velocità).

Nel 1983 nella categoria Juniores continua la propria crescita con piazzamenti sempre di rilievo nonostante il 1° anno nella categoria e conquista uno splendido 7° posto ai Campionati Italiani su strada a Siracusa nella 20.000mt, dopo una fuga di 10.000 mt.

Il 1984 è un anno molto importante perchè Antonio lascia la società SPAM, Società Pattinatori Alte Montecchio (ne difendeva i colori dal 1978) che l'ha fatto crescere ed arrivare ai grandi traguardi, per la società veneziana dello Spinea. Il cambio si è reso necessario per poter continuare la crescita e l'esperienza anche su panorami internazionali, seguito dal nuovo allenatore Ennio Mumeni, forgia la definitiva caratura di altissimo livello.

In questo anno è il più forte atleta Juniores del panorama nazionale, vince il trofeo Internazionale "Bolelli" di Bologna, un'infinità di trofei nazionali e per finire conquista il titolo italiano nella 20.000mt a Cattolica.

E' l'anno in cui inizia a correre anche nella categoria Seniores in occasione di alcune Gare a tappe, la "5 campanili" in Lombardia, la "5 vele" in Emilia Romagna, il "giro della

maremma" in Toscana.

Sono gare difficili, dove i Seniores non amano vedere troppo avanti un giovane di categoria inferiore, ed i falli subiti sono stati decisamente molti. Tutto ciò non toglie comunque ad Antonio la consapevolezza delle proprie capacità ed alla prima occasione utile si infila in una fuga nell'ultima tappa della Grosseto-Marina di Grosseto riuscendo poi a battere in volata il futuro campione del Mondo Pio Montuschi.

La stagione 1985, la prima da Seniores, inizia in modo disastroso!

Antonio ha sbagliato la preparazione invernale, troppi pesi, le gambe non girano, è "profonda crisi".

Ma come sempre nella carriera di un atleta ci sono i momenti buoni e quelli meno buoni (certo è difficile capirlo da atleta!) e l'importante è continuare a lavorare. Così in occasione del meeting internazionale di Gand (Belgio) per le regole della federazione Belga, Antonio scende di categoria e corre con gli Juniores. E' la rinascita, vince tutte le gare, riprende fiducia e morale e nell'ultima gara di maratona, che corre con i Seniores, vince la gara assoluta.



Antonio ricorda questa gara come la più dura che abbia mai corso, sia per l'emozione di essere ritornato ai grandi livelli, sia per il fatto che ha ruote adatte all'ultimo chilometro (per la volata) ma non adatte a tutto il resto del percorso. Nel tratto ruvido la sofferenza era garantita, con perdita del contatto dal gruppo poi recuperato nei tratti più scorrevoli.

La volata alla fine viene vinta in spaccata da Antonio sul belga che pochi mesi dopo salirà sul podio mondiale, con i piedi in un bagno di sangue, ma con lacrime di felicità ed emozione a ridare fiducia.

E così sarà perchè da quel momento Antonio ritorna protagonista nelle gare nazionali ed un paio di mesi dopo, al Campionato Italiano Assoluto corsa su strada di Marghera arriva il coronamento con la conquista del titolo Italiano della

5.000 mt., al 1° anno nella categoria!

Il giorno successivo, solo una decisione "politica" evita la squalifica a Pio Montuschi reo di aver ricevuto un lancio all'americana dal proprio compagno di squadra nella volata d'arrivo e toglie la soddisfazione del bis nella 15.000mt ad eliminazione; amaro, molto amaro questo secondo posto.

Comunque questo finale di stagione apre le porte alla convocazione in nazionale per Antonio

Il 1986, al 2° anno nella categoria Seniores, la stagione parte molto bene con la conquista del 2° posto a Ferrara nella 10.000mt, gara che avviene con la partecipazione di tutta la nazionale. Purtroppo è anche l'anno degli esami di maturità che di fatto fermano la stagione fino alla fine di Luglio, stagione che termina senza sussulti anche perchè a settembre Antonio inizia a lavorare.

In Febbraio del 1987 Antonio torna a correre per la "Giaretta" squadra di Alte ma parte per il servizio militare e nonostante le difficoltà, riesce in poco più di un mese (dopo essere finalmente entrato a far parte del corpo militare degli atleti) a preparare la classica Recoaro Alte, conquistando un incredibile 2° posto in volata dietro al compagno di squadra Bomben, in fuga da Valdagno.

Finito l'anno del militare, nel 1988, finisce di fatto anche la carriera agonistica in quanto il mondo del lavoro lo assorbe totalmente.

Tuttavia lo sport è componente attiva nella vita di Antonio e per alcuni anni si dedica alla vela una passione che coltiva fino al 1995 regatando nell'alto e medio Adriatico fino al 1995 anno in cui conosce la campionessa Argentina Adriana Abraham.

Adriana ha appena rifondato l'associazione sportiva A.S.D. Pattinaggio Alte Ceccato Club, Antonio prende la presidenza ed inizia una nuova avventura tutt'ora in essere. La passione è rimasta intatta ed è grande la soddisfazione nel constatare la crescita di un grande gruppo di atleti. Li devo ringraziare perchè quando si allenano, quando corrono quando li vedo girare con i pattini ai piedi mi trasmettono una grande emozione e per me emozione = vita. Sempre !

Il Presidente
Antonio Grotto

